



Sistema Nazionale di PROTEZIONE CIVILE

LEGGE 225/92

**ISTITUZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE**

LEGGE REGIONALE n°4 /97

**Legge organica di Protezione Civile della Regione
Calabria**

SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Legge n. 225/'92

Attività e compiti della protezione civile:

Tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni derivanti da calamità naturali e da altri eventi calamitosi;

Previsione;

Prevenzione;

Soccorso;

Superamento dell'emergenza.

LA PREVISIONE

Attività di studio per determinare le cause dei fenomeni calamitosi;

Identificazione dei tipi di rischi;

Individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi.

LA PREVENZIONE

- Attività volte ad evitare o a ridurre al minimo le possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi sulla base delle conoscenze acquisite con le attività di previsione;
- Promuovere e curare l'educazione della popolazione all'autoprotezione.

IL SOCCORSO

interventi diretti ad assicurare la prima assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

Attuazione coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle attività necessarie volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita

TIPOLOGIA DEGLI EVENTI

- Evento di tipo “a”
- Evento di tipo “b”
- Evento di tipo “c”
- Al verificarsi di un evento di tipo “c”
è previsto l'intervento del D.P.C.

TIPOLOGIA DEGLI EVENTI

- **evento di tipo “a”:**

eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiate mediante interventi attuabili dai singoli Enti e/o Amministrazioni competenti in via ordinaria.

- **evento di tipo “b”:**

eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più Enti e/o Amministrazioni competenti in via ordinaria.

- **evento di tipo “c”:**

calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensioni debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.



PIANIFICAZIONE

LIVELLI DI PIANIFICAZIONE:

*NAZIONALE
PROVINCIALE
MUNICIPALE*



Piani provinciali

• Piani comunali



Piani nazionali



CENTRI OPERATIVI

Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)

Prefetture livello Provincie

Centro Operativo Misto (C.O.M)

Livello Intercomunale

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Livello locale

Metodo Augustus

F.1 Tecnica e di pianificazione

F.2 sanità

F.3 Mass-media e informazione

F.4 Volontariato

F.5 materiali e mezzi

F.6 Trasporti e Circolazione, viabilità

F.7 Telecomunicazioni



F.8 Servizi Essenziali

F.9 Censimento danni a persone e cose

F.10 Strutture Operative

F.11 Enti Locali

F.12 Materiali pericolosi

F.13 Assistenza alla popolazione

F.14 Coordinamento Centri Operativi

● **F.15 Beni archeologici**

SISTEMA REGIONALE

- L.R. N° 4 / 97
- PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATI REGIONALI
- STRUTTURE SUB REGIONALI
- VOLONTARIATO DI P.C.

REGIONE

GESTISCE E COORDINA L'ATTIVITA' DI PREVISIONE PREVENZIONE, STUDIO, RICERCA, IN RACCORDO CON IL DIPARTIMENTO NAZIONALE (D.P.C.N.) A LIVELLO REGIONALE

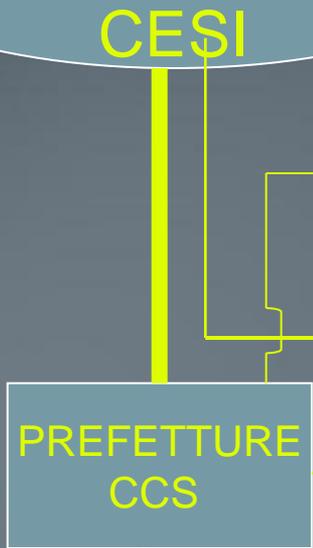
GESTISCE E COORDINA LA SALA OPERATIVA REGIONALE E LE SALE OPERATIVE DISTACCATE SUI TERRITORI PROVINCIALI DEI SERVIZI REGIONALI DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALI

GESTISCE E COORDINA LE SALE OPERATIVE UNIFICATE PERMANENTI ED I CENTRI OPERATIVI PROVINCIALI ANTINCENDIO BOSCHIVO L.353/2000

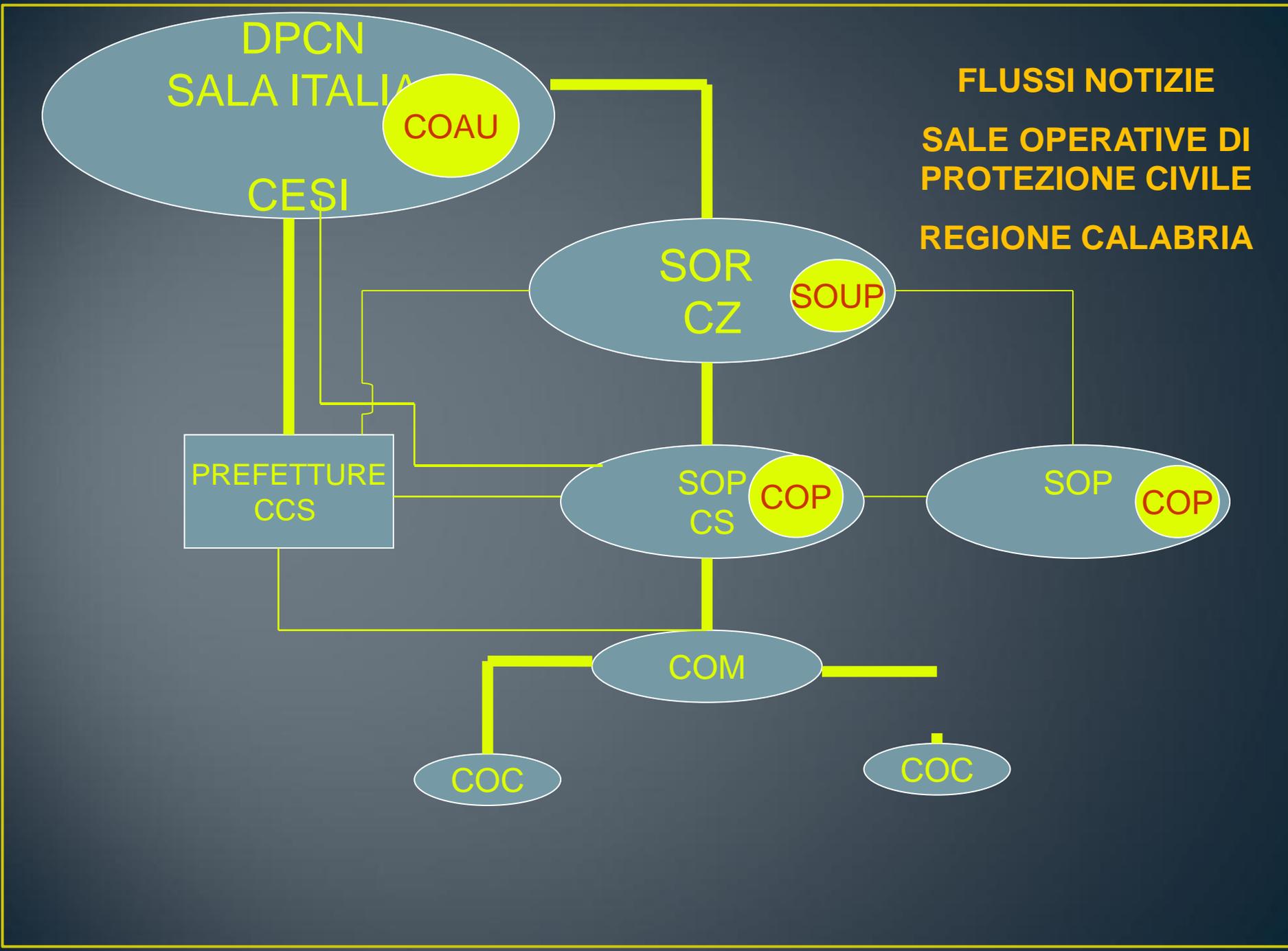
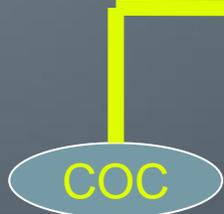
COORDINA GLI INTERVENTI DI SOCCORSO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI CUI ALL'ALBO REGIONALE DI P.C

PROVVEDE ALLA FORMAZIONE del volontariato di PC **ORGANIZZA ATTREZZA E COORDINA** LA AUTOCOLONNA MOBILE REGIONALE DI SOCCORSO ANCHE IN SUPPORTO AD EMERGENZE CHE RICORRONO SUL TERRITORIO NAZIONALE ED IN SUPPORTO ALLE ALTRE REGIONI

GESTISCE E COORDINA LA RETE RADIOELETTRICA DI TELECOMUNICAZIONE DEL DIPARTIMENTO NAZIONALE DI P.C. A LIVELLO REGIONALE



FLUSSI NOTIZIE
SALE OPERATIVE DI
PROTEZIONE CIVILE
REGIONE CALABRIA



PROVINCIA

- ⑩ CONCORRE E ALL'ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI P.C. SECONDO QUANTO STABILITO DALL'ART. 13 DELLA LEGGE 225/92
- ⑩ RILEVA, RACCOGLIE, AGGIORNA I DATI RELATIVI ALLE TIPOLOGIE DI RISCHIO PRESENTI SUL TERRITORIO AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DELLA CARTA DEI RISCHI AVVALENDOSI DEI COMUNI COMPRESI NEL PROPRIO TERRITORIO , I DATI DISPONIBILI VENGONO MESSI A DISPOSIZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DELLA STRUTTURA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
- ⑩ PREDISPONE I PROGRAMMI DI PREVISIONE E DI PREVENZIONE
- ⑩ ORGANIZZA E RIQUALIFICA I PROPRI SERVIZI PER LE FINALITA' DI PROTEZIONE CIVILE

COMUNE

Il Sindaco è autorità comunale di Protezione Civile
D.L.vo 112/'98

In caso di emergenza

ASSUME la direzione e il coordinamento dei mezzi di soccorso e di assistenza delle popolazioni colpite.

PROVVEDE a tutti gli interventi necessari.

INFORMA la Regione, la Provincia e la Prefettura.

CHIEDE l'intervento di altre Forze e Strutture quando l'evento non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del Comune.

SINDACO

REDIGE IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

COLLABORA CON LA PROVINCIA NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA CARTA DEI RISCHI

RACCOGLIE DATI UTILI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI P.C.

PROPONE SOLUZIONI TECNICHE VOLTE ALLA MITIGAZIONE DEI RISCHI

APPRONTA I MEZZI E LE STRUTTURE OPERATIVE COMUNALI NECESSARIE AGLI INTERVENTI DI P.C. CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE MISURE DI EMERGENZA

ATTIVA E GESTISCE IL **C.O.C.** CON NUMERO RIDOTTO DI FUNZIONI DI SUPPORTO

CONTROLLA E VERIFICA LE ATTIVITA' DEL VOLONTARIATO E NE CERTIFICA I RELATIVI INTERVENTI PER LE FINALITA'PREVISTE DALLA NORMATIVA

Volontariato

Perviene agli obiettivi della Regione Calabria, in materia di protezione civile, secondo l'indirizzo della normativa vigente, e comunque in supporto alle istituzioni e non in sostituzione

Grazie per l'attenzione